



PROVINCIA DI RIETI
 III SETTORE
 SERVIZI TECNICI



Provincia di Rieti
PARTENZA Classif. 09 VI
 Prot.n. 16048 del 19/05/2017

COMUNE DI POSTA
 VISTO ARRIVARE
 24/5/2017
 P. 3058

ALBOP.
 510

Al Sig. Sindaco del Comune di
 POSTA
 Piazza degli Eroi, n° 18
 02019 POSTA (RI)

dal 5/6/2017
 al 20/6/2017

E, p.c.

Al Comando Unità per la tutela Forestale
 Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
 Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti.
 Via Pennesi, 2 - 02100 RIETI

Oggetto: Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21;

Comune: POSTA

Istanza: MANNOCCHI LUIGI

Dati catastali: Foglio n. 37 part. n. 93, 457,458,459,533,449,722;

Foglio n. 40 acque demaniali del torrente scura;

Foglio n. 34 part. 541;

Movimento di terra finalizzato alla **"Realizzazione impianto idroelettrico
 "Sigillo Valle" sul torrente Scura"**.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n.1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: elaborato grafico: relazione tecnica; stralcio planimetria catastale; stralcio CTR; relazione geologica; scheda notizie; rilievo fotografico;

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo e del parere formulato dal Geologo **Manlio FARAONI** dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A15 - B7 - C13" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede al Sig. **MANNOCCHI LUIGI** (in qualità di legale rappresentante della società Comenergy Lazio Srl.) residente in Via Tito Labieno n° 71/A - 00174 ROMA (RM):

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico per movimenti di terra da realizzarsi nel Comune di **POSTA (RI)**, su terreno distinto in catasto al Foglio n.34 Particella n.541 - Foglio n. 40 acque demaniali del torrente Scura - Foglio n. 37 particelle n. 93,457,458,459,533,449,722, relativo alla **"Realizzazione impianto idroelettrico "Sigillo Valle" sul torrente Scura"**. a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti raccomandazioni e prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idro-geomorfologico:

scavi e conservazione del suolo

- i movimenti terra e gli scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di risulta, per i quali è previsto il riutilizzo in loco, dovranno essere disposti secondo geometrie e volumi in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e del terreno che li ospita, oltretché opportunamente consolidati e disposti in aree idonee e stabili in

- maniera da non determinare dissesti su versante o mobilitazioni per effetto del deflusso idrico in adiacenza al corso d'acqua sia in condizioni ordinarie che di piena;
- gli scavi ed i rinterri della condotta forzata dovranno essere realizzati secondo la sezione di progetto;
 - tutte le scarpate create nel corso dei lavori, sia in scavo sia in riporto, dovranno essere realizzate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni interessati e dovranno essere consolidate, stabilizzate, protette ed inerbite ricorrendo preferibilmente a tecniche di ingegneria naturalistica;
 - le terre riutilizzate in loco e quelle eventualmente eccedenti in quanto non riutilizzabili, saranno trattate nel rispetto delle norme attualmente vigenti in materia di terre e rocce da scavo;
 - per quanto riguarda l'eventuale esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni a contorno o di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - le superfici coperte dal suolo e dal manto erboso eventualmente danneggiate nel corso dei lavori dovranno essere inerbite, ripristinate e protette mediante opere di ingegneria naturalistica;
 - nella realizzazione di tutti gli interventi dovranno essere adottati accorgimenti, preferibilmente ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzati ad impedire erosioni, impaludamenti, denudamenti della coltre vegetale e dissesti;
 - in riferimento alla linea a bassa tensione che risale dal fondovalle verso l'abitato di Le Casette, non potranno essere effettuati scavi e movimenti terra sul versante, interessato nelle vicinanze da dissesti e comunque caratterizzato da notevoli pendenze, e pertanto dovrà essere individuato, con il supporto del geologo incaricato dal richiedente, un percorso alternativo in area a minor pendenza e maggiormente stabile, ricorrendo preferibilmente ad una linea aerea;
 - i monitoraggi di cui alle prescrizioni presenti nelle note integrative, dovranno essere effettuati da tecnici qualificati in materia di rischio idrogeomorfologico, ponendo particolare attenzione in occasione di condizioni meteorologiche sfavorevoli e disponendo, ove necessario, la sospensione dei lavori o il diniego di accesso per gli interventi di manutenzione e controllo;
 - i ripristini della viabilità catastalmente riportata ed esistente oltre alle opere di mitigazione del rischio, siano realizzati previa autorizzazione ed in accordo con il Comune di Posta e siano intesi come esclusivamente funzionali al transito dei mezzi di accesso al cantiere, salvo diversi accordi da intraprendere con il suddetto Comune e, ove necessario, con le ditte proprietarie dei terreni, laddove coinvolti, stante le parziali interferenze con i conii detritici e le criticità segnalate dai rilievi geologici;
 - sia garantita la stabilità dei tratti stradali oggetto di ripristino e sia garantita un'ottimale regimazione delle acque meteoriche al fine di non ingenerare fenomeni erosivi o dissesti al tracciato stesso e alle proprietà adiacenti;

fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni di tutte le opere previste dovranno essere incastrate in terreni idonei *in situ* e non su terreni di riporto o instabili, limitando gli scavi alle superfici interessate dagli interventi;
- le fondazioni di tutte le opere, opportunamente calcolate e dimensionate dal progettista in relazione alla stabilità del sistema opera-terreno, dovranno essere realizzate in funzione dei dati geologici, delle proprietà geotecniche dei terreni e delle prescrizioni fornite dallo studio geologico dell'area, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche attualmente vigenti;
- per le opere in alveo non dovranno realizzati impedimenti al regolare deflusso delle acque e non dovranno essere create le condizioni per fenomeni di turbolenza ed erosivi che possano destabilizzare le opere stesse o creare condizioni di instabilità sulle sponde e sui versanti;
- i pali delle linee aeree dovranno essere collocati in aree stabili e saldamente ancorati ai terreni di fondazione *in situ* con idonee proprietà geotecniche e le aree interessate dagli scavi dovranno essere adeguatamente ripristinate, rinverdite e consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
- la scala di risalita dell'ittiofauna dovrà essere stabilmente ancorata in alveo con fondazioni adeguatamente dimensionate al fine di non subire movimenti, danneggiamenti o scalzamenti anche per effetti di fenomeni di piena;

regimazione delle acque e stabilità dei siti

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque al fine di evitare in prossimità dell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà, dilavamenti, erosioni, impaludamenti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica dell'alveo e dei versanti;
- siano sottoposte a regolare controllo e manutenzione tutte le opere di progetto al fine di prevenire o intervenire tempestivamente rispetto a incipienti processi di dissesto idrogeologico;
- la reimmissione in alveo dell'acqua in uscita dalla centrale non dovrà determinare erosioni e fenomeni di instabilità sulle sponde, né le opere a ciò predisposte dovranno determinare ostacolo o fenomeni di turbolenza al deflusso idrico e saranno eventualmente realizzate a tal fine opere di difesa e di consolidamento mediante interventi di ingegneria naturalistica adeguatamente dimensionati anche in relazione ai fenomeni di piena;

di carattere generale

- siano rispettate le prescrizioni del Geol. Matteo Mazzali e del Geol. Andrea Angeletti realizzando quanto necessario a garantire la sicurezza delle aree di cantiere, di accesso al cantiere e direttamente interessate dalle opere di progetto;
- nell'impostazione dei cantieri e della viabilità utilizzata per l'accesso ad essi, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti ed interventi strutturali e non strutturali analoghi agli interventi posti in essere presso aree interessate da lavori di risanamento e consolidamento dei movimenti franosi al fine di garantire la sicurezza di tecnici, persone e mezzi;
- dovranno essere rigorosamente rispettate tutte le prescrizioni esposte nelle relazioni geologiche e negli elaborati di progetto presentati, come anche le modalità esecutive realizzando i lavori conformemente agli elaborati di progetto ed alle relative prescrizioni;
- tutte le opere prescritte dal geologo ai fini della mitigazione del rischio dovranno essere calcolate, dimensionate e realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche e nel rispetto della normativa urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- le opere suddette siano realizzate in accordo con le ditte intestatarie delle particelle e con le autorizzazioni del Comune di Posta, competente per la viabilità interessata;
- tutte le opere di difesa spondale saranno adeguatamente progettate secondo la vigente normativa di riferimento e realizzate in relazione alle portate ed all'energia idraulica del corso d'acqua, secondo le tecniche di ingegneria naturalistica;
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;
- il committente si assume ogni responsabilità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle condizioni descritte dell'area interessata dagli interventi e adotterà ogni cautela, come prescritto dalla normativa, a tutela e garanzia degli operatori a qualsiasi titolo accedano alle aree in esame per le operazioni di realizzazione, controllo e manutenzione delle opere;
- durante l'esecuzione dei lavori e nelle fasi di esercizio dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e posti in essere interventi strutturali e non strutturali atti ad assicurare la salvaguardia delle opere realizzate, la conservazione delle condizioni morfologiche e ambientali preesistenti e garantire la sicurezza e l'incolumità del personale coinvolto nella realizzazione e nel controllo/gestione dell'impianto, con particolare riferimento alle criticità morfologico-evolutive di tutta l'area interessata dalle opere, evidenziate negli elaborati allegati all'istanza e negli elaborati integrativi;
- sarà limitato allo stretto necessario, subordinato alla persistenza di condizioni meteorologiche favorevoli e sottoposto a sorveglianza e monitoraggio da personale tecnico qualificato e idoneo, il transito in tutti i tracciati stradali utilizzati per l'accesso ai cantieri, con particolare riferimento ai tratti direttamente interferenti con le criticità idrogeomorfologiche segnalate dalle cartografie ufficiali e dagli elaborati geologici prodotti;
- siano rispettate le condizioni di cui alla Determinazione Regione Lazio della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti n. G08359 del 20/07/2016;

- siano rispettate le prescrizioni di cui alla Determinazione III Settore n. 534 del 12/10/2016 e al Disciplinare Tecnico sottoscritto in data 04/10/2016 (Reg. cron. N. 346) registrato il 10/10/2016 al n. 1684 Serie III presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Rieti;

- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità di tutte le opere (di progetto e di mitigazione della pericolosità idrogeomorfologica) previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12), ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di POSTA dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune di **POSTA** deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **POSTA** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Comando Unità per la tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore III dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Comando Unità per la tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri gruppo Carabinieri forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Comando Unità per la tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore III dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura degli interessati acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
(Ing. Sandro ORLANDO)

